

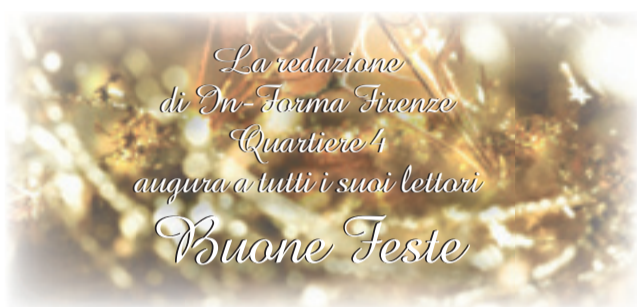
35.000 COPIE  
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA

FORMA

# QUARTIERE QUARTIERE

firenze

MENSILE DI INFORMAZIONE E ATTUALITÀ - ANNO XIII - N. 11 - DICEMBRE 2006



## CONCORSO 6

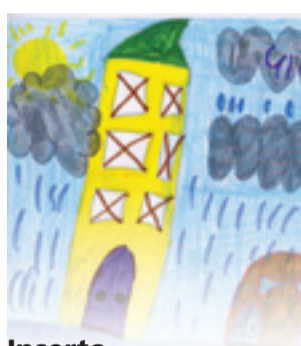
**"Chi scrive, chi legge"**

QUEST'ANNO,  
8 EDIZIONE DEL  
CONCORSO PROPOSTO  
DALL'ISTITUTO GHIBERTI

Un tema legato  
all'ambiente: "Facciamo  
un mondo migliore"



## PICCOLI PASSI



### Inserto

8 PAGINE A CURA  
DEGLI ISTITUTI  
COMPENSIVI  
DEL Q4

SCRITTI DAGLI ALUNNI  
Al centro:  
l'alluvione del '66

## HUMANITAS 9

**Servizi-sociali**

UNA CORSA  
PER LA PACE CON  
IL TROFEO "ADA NESTI"

Babbo Natale a casa  
per la consegna dei doni  
e come rinnovare  
la tessera



## INSERTO



### All'interno

LE 4 PAGINE  
A CURA  
DEL CONSIGLIO  
DI QUARTIERE 4

Una città  
nella città,  
notizie e servizi

## Cascine, la valorizzazione del piccolo "Central Park"

*Grazie al sentiero naturalistico all'interno del "bosco urbano", si conosceranno piante, alberi ed animali*

Alessandro de' Medici, primo Duca di Firenze, pare sia stato il primo a farvi tracciare un viale di pini, anche se fu Cosimo il giovane, secondo Duca di Firenze e primo Granduca di Toscana, a renderle ombrose, facendovi piantare, querce, lecci, aceri ed olmi, considerando ormai quella terra come privata. Un terreno che lungo il corso dei secoli è divenuto un imponente parco dove si sono acclimatati alberi come tigli, platani ed ippocastani. All'epoca s'andava in carrozza, oggi coi pattini in linea, in bicicletta, o più semplicemente, come allora, a piedi. Il grande parco verde delle Cascine, oggi, può offrire una piccola ma importante cosa in più; un itinerario nel verde, con ben ventuno punti di osservazione che guidano il visitatore a conoscere gli alberi secolari, dai più grandi e ai più giovani, ed i piccoli animali che vivono nel bosco. Il percorso si snoda all'altezza del viale Pegaso, ed è un'occasione per scoprire la natura e conoscerne gli aspetti più segreti. Gli alberi più particolari,

quelli più antichi, e le specie più rare, sono segnalati dai cartelli installati dalla Direzione ambiente all'interno delle quali sono contenute semplici e chiare didascalie. Si può dunque camminare passando vicino ad una grande ceppaia di farnia, nata intorno al 1832 all'epoca del Granduca Leopoldo e poi abbattuta perché troppo vecchia e instabile. Quel che rimane del vecchio tronco scandisce, con i suoi 170 anelli nel legno, il trascorrere di altrettanti anni di storia. Vicino ad essa, alcuni giovani alberi stanno iniziando un nuovo ciclo che conserverà la foresta. Attraversando il percorso si scorge anche il grande pino domestico lungo viale Washington. E poi le piante di particolare interesse ornamentale, che storicamente sono diventate elementi caratteristici del parco, come la "fossile vivente" ginkgo e il cedro. "Siamo di fronte ad un bosco urbano a tutti gli effetti - ha detto l'assessore all'Ambiente, Claudio Del Lungo - dove crescono anche tante specie



spontanee. Le Cascine stanno davvero rinascendo per essere il parco cittadino. Fra il 2004 e il 2005 abbiamo impiantato 720 nuovi alberi fra roveri, tigli, carpini, querce, aceri, frassini di diverse specie e piante da frutto". L'itinerario attra-

versa la zona di caccia delle Otto viottole, ancora intatta nel disegno dell'impianto del Seicento, e l'adiacente Prato delle Cornacchie. Gli alberi ospitano scoiattoli, ghiri e i nidi dell'avifauna, una delle più importanti del territorio comunale. Il pros-

simo anno verranno anche sistemati nidi e cassette per uccelli e piccoli animali. Il nuovo itinerario conduce nell'antichissimo bosco di farnie, carpini, lecci, aceri e di tante altre specie, oggetto di particolari cure nell'ultimo decennio. L'impianto di

nuovi alberi in sostituzione di quelli ormai instabili, giunti a maturità, è stato appositamente studiato per conservare i caratteri tipici della foresta di pianura e garantire uno sviluppo naturale in equilibrio con l'ambiente.